

PATRIZIA PAMPANA

L'EMIGRAZIONE ITALIANA RACCONTATA DALLE RACCOLTE DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA

In occasione della nascita del Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI), promosso dal Ministero degli Affari Esteri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ospitato nel complesso monumentale del Vittoriano dal 2009 al 2011, nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e del 100° anniversario dell'inaugurazione del Vittoriano, la Società Geografica Italiana è stata invitata, in virtù del suo attivo interesse per il fenomeno migratorio, a partecipare all'esposizione documentaria che ripropone, attraverso un percorso museale allestito con avanzate tecnologie di comunicazione audiovisiva, l'inizio, lo sviluppo e la rilevanza sociale e umana dell'emigrazione italiana nella storia del nostro paese.

Pagine di emigrazione italiana. – La ricognizione e successiva selezione del materiale bibliografico, documentario e iconografico relativo all'emigrazione, conservato nelle raccolte della Società Geografica, ha evidenziato la presenza in Biblioteca di circa 400 pubblicazioni monografiche stampate a partire dal 1864 fino ai giorni nostri, numerosi articoli comparsi nel «Bollettino» edito dal Sodalizio e una ventina di pubblicazioni periodiche che, a vario titolo, documentano le dimensioni dei flussi migratori attraverso analisi sociologiche, politiche ed economiche, testimoniando l'attività assistenziale rivolta agli emigrati che – oltre ai problemi economici – incontrano difficoltà di adattamento e d'integrazione linguistico-culturale nei paesi di destinazione. Numerose risultano le guide per l'emigrante italiano che offrono descrizioni dettagliate dei luoghi ove è diretto, con carte geografiche corredate dell'indicazione dei mezzi di comunicazione e delle informazioni utili alla preparazione del viaggio e del soggiorno, ma soprattutto volte ad alimentare la speranza di trovare un futuro migliore. Significativa è inoltre la vasta produzione di indagini statistiche che a partire dal 1876 registrano l'esodo umano, confrontano espatri e rimpatri,

annotano il movimento della popolazione dalle regioni italiane verso l'Europa, le Americhe e l'Australia.

Il resoconto di viaggio è il genere letterario che gli scrittori dell'Ottocento hanno maggiormente utilizzato per raccontare l'emigrazione, poiché permetteva loro di entrare nel mondo degli emigranti con l'occhio dell'osservatore esterno. Esempio rappresentativo di questo stile narrativo è *Sull'Oceano* di Edmondo De Amicis, pubblicato nel 1889, una sorta di diario di bordo che riferisce la traversata oceanica da Genova a Buenos Aires compiuta dal giornalista e scrittore ligure nel 1884. I periodici italiani coevi, che dapprima raccontano le pietose condizioni di viaggio dell'emigrante, l'imbarco e lo sbarco, gli ostacoli all'inserimento nelle nuove collettività, i frequenti episodi di intolleranza, il progressivo consolidarsi delle comunità degli emigrati italiani, si spingono successivamente all'esaltazione dell'italianità all'estero e dell'espansione nazionale nel mondo. A tal proposito vanno menzionati anche i due congressi «degli italiani all'estero», organizzati a Roma dall'Istituto Coloniale Italiano nel 1908 e 1911, e la *Mostra geografica dell'espansione italiana all'estero* promossa dal comitato ordinatore del X Congresso Geografico Italiano tenutosi a Milano il 6-7 settembre 1927. In quell'occasione furono esposti interessanti documenti originali, in gran parte autografi, riguardanti l'opera compiuta fino ad allora dalla Società Geografica Italiana nel campo delle esplorazioni; questi documenti, accanto al materiale grafico e fotografico degli altri enti e dicasteri partecipanti, offrivano un contributo illustrativo del movimento migratorio e delle molteplici attività degli italiani residenti all'estero.

Nel corso degli anni successivi, numerose sono state le attività culturali, i progetti e le manifestazioni finalizzate all'approfondimento di tutti gli aspetti concernenti l'emigrazione. Il convegno *Italiani in movimento*, organizzato a Piancavallo nel 1978 dalla Commissione di studio sui fenomeni migratori in Italia con il contributo del CNR e dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, Sezione Friuli-Venezia Giulia (Sottosezione di Pordenone), ad esempio, intendeva rilanciare gli studi geografici sulle migrazioni e stimolare originali indagini a livello sia nazionale sia regionale.

Fonti per una storia dell'emigrazione italiana. – La ricerca effettuata nell'Archivio storico del Sodalizio ha rivelato tra le carte del Fondo storico la lettera datata 1871 di Giovanni Ramorino che riferisce la scoperta di un nuovo giacimento aurifero nel Sud della Patagonia e la conseguente opportunità di accogliere e impiegare manodopera specializzata o semplice manovalanza straniera; la relazione scritta nel 1895 dal missionario scalabriniano Pietro Colbacchini sulla condizione degli italiani in Brasile in cui espone il progetto di formazione di una Società di Colonizzazione; la corrispondenza relativa all'articolo del socio Paolo Succimei *La Nuova Napoli* pubblicato nel «Bollettino», che documenta la fondazione di una città puramente italiana nello Stato del New Jersey, con una planimetria e 5 fotografie; infine la relazione scritta da Anton Marcello Annoni nel 1919 e intitolata *L'emigrazione del dopo guerra*. Dalle carte presenti nel

Fondo amministrativo dell'Archivio societario, oltre all'interesse culturale e sociale per il fenomeno migratorio, risulta il coinvolgimento operoso della Società Geografica in tante iniziative rivolte alla tutela degli italiani all'estero, come dimostra il programma intitolato *Ai miei compatrioti* stilato nel 1877 da Giovanni Bandieri per istituire una rappresentanza di patronato degli emigranti italiani. Già dal 1882 il Sodalizio aveva intrapreso attività di notevole impegno sul tema dell'emigrazione stampando la *Statistica dell'emigrazione italiana all'estero nel 1881 confrontata con quella degli anni precedenti e coll'emigrazione avvenuta da altri Stati*, redatta dal consigliere Luigi Bodio su richiesta del Ministero degli Affari Esteri. Nel 1890 venivano pubblicate le *Indagini sulla emigrazione all'estero (1888-1889)*, nel volume IV delle «Memorie della Società Geografica Italiana», che meritavano il compiacimento del sottosegretario di Stato, come si apprende dalla lettera inviata al senatore Francesco Nobili Vitelleschi, allora presidente (fig. 1). La corrispondenza sempre del 1890 sulla compilazione da parte della Società Geografica di uno schema di regolamento per la creazione all'estero di uffici d'informazioni per l'emigrazione italiana nei paesi d'oltremare e, tra le altre, una lettera del 1891 relativa all'istituzione di una commissione internazionale permanente per la protezione degli emigranti, confermano la partecipazione del Sodalizio all'avvio del servizio di Stato rivolto alla tutela degli italiani all'estero. Il cavalier Egisto Rossi intervenne, su incarico della Società Geografica, al Congresso Geografico Nazionale di Genova nel 1892 (il primo dei congressi geografici italiani), affrontando in quella sede la questione dell'emigrazione con una relazione *Del Patronato degli emigranti in Italia e all'estero* divulgata sul «Bollettino». Di notevole interesse è il resoconto del I Congresso di emigrazione transoceanica, tenutosi a Napoli nel giugno 1907, di Giovanni Battista Amelio, rappresentante della Società al congresso.

Sguardi sull'emigrazione italiana. – I fototipi custoditi nell'Archivio fotografico raccontano l'emigrazione italiana con una ricca documentazione iconografica, interessante e utile strumento per studiare e interpretare le esperienze imprenditoriali degli italiani che diedero vita a nuclei abitativi chiamandoli con il nome del loro paese di origine, come nel caso già citato della Nuova Napoli sorta nei dintorni di Vineland (New Jersey), fondata da Giuseppe Scalona. Subito dopo la sua inaugurazione, nel maggio del 1906 venne costituita una compagnia edilizia per azioni, la New Naples Building and Industrial Company, al fine di accelerare la costruzione delle case (fig. 2). Si segnala un album composto da 33 fotografie donato al Sodalizio il 26 gennaio 1878 dal conte Giuseppe Telfener, imprenditore della provincia di Foggia, uno dei più importanti costruttori italiani di ferrovie, in cui sono raccolte le immagini della realizzazione della ferrovia Córdoba-Tucumán (Repubblica Argentina), cominciata nell'ottobre del 1872, lunga circa 600 chilometri, e inaugurata nell'ottobre del 1876, alla cui attuazione lavorarono circa 2.000 italiani tra ingegneri e operai (fig. 3). I nove positivi di Giovanni Andrea Musso, autore dell'articolo *Gli italiani del Sertão (Brasile-San Paolo)* pubblicato nel «Bollettino della Reale

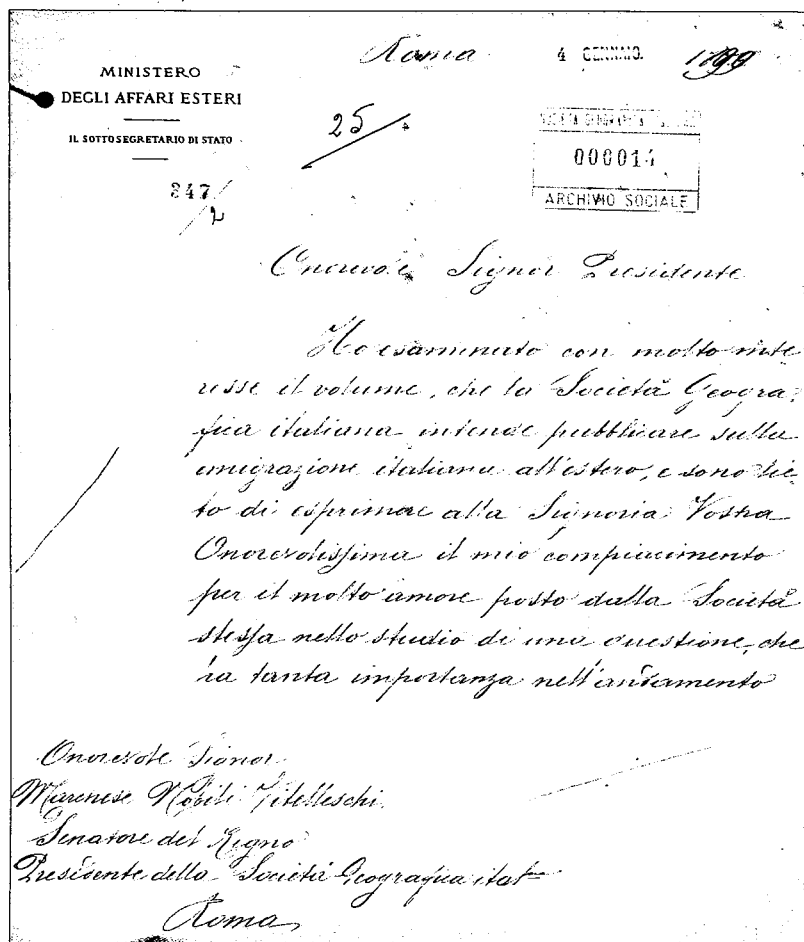


Fig. 1 – Stralcio della lettera inviata da Abele Damiani (Ministero degli Affari Esteri) al presidente Nobili Vitelleschi, datata 4 gennaio 1890, in occasione della pubblicazione delle Indagini sulla emigrazione all'estero (1888-1889), «Memorie della Società Geografica Italiana», 1890, IV

Fonte: Archivio Storico della SGI – Fondo amministrativo

Società Geografica Italiana» del 1941, permettono di osservare il flusso migratorio in America Latina rintracciando il tessuto relazionale che l'emigrato crea nell'ambiente in cui si trasferisce e i suoi rapporti con le popolazioni locali. L'indagine geografica, economica ed etnologica si applica in tal caso alla *fazenda*, la più importante istituzione agricola del Brasile, caratterizzata da una vasta estensione di terreno coltivata con milioni di piante di caffè, che ospita le case della colonia italiana – dove a catturarci è lo sguardo di un colono italiano residente da oltre 50 anni nel Sertão di San Paolo, mentre tesse l'amaca che gli servirà da letto e poi da bara (fig. 4).

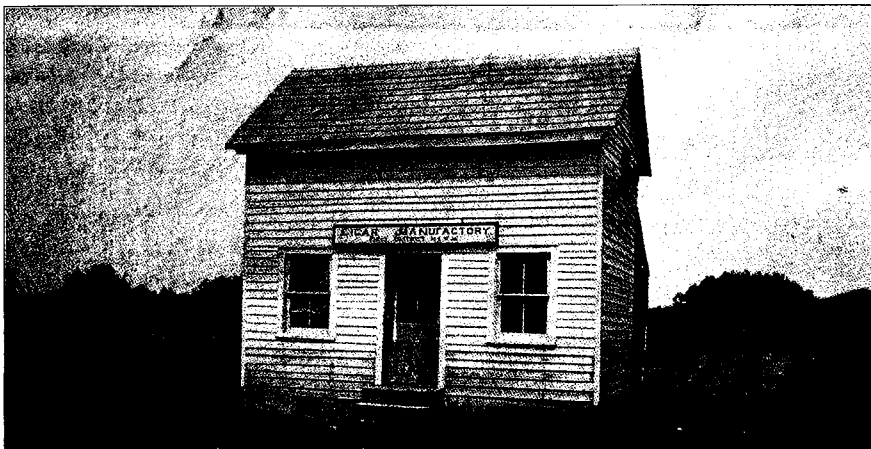


Fig. 2 – Edificio originario della «New Naples Building and Industrial Company», 27 giugno 1910

Fonte: Archivio fotografico della SGI – Fondo storico

L'entità del materiale selezionato non fa che confermare le parole e le intenzioni programmatiche espresse nel 1872 da Cristoforo Negri nel suo articolo *L'emigrazione* pubblicato all'indomani della fondazione del Sodalizio nel «Bollettino della Società Geografica Italiana»:

Le pubblicazioni a stampa che si fanno specialmente in Inghilterra e Germania per invitare, adescare, spingere, istruire e dirigere l'emigrazione, sono in gran numero. La Società Geografica Italiana molte ne possiede, eppure il minor numero: la Società dovrebbe averle tutte, o si avrebbero a trovare presso i Ministerii del Re: si avrebbero ad esaminare, ed a pubblicare le risultanze sommarie di quelle opere che si mostrassero più scienziose e più utili perché composte da persone disinteressate, colte ed esperte. E per conoscere così le pubblicazioni che all'estero seguono, come per essere meno agevolmente tratti in errore od inganno sul merito delle opere stesse, gioverebbe il servizio reso opportunamente dai diplomatici e consoli del Re, residenti nei paesi ove le opere si pubblicano, ove è facile l'averle gratuitamente od a prezzo, ed ove l'autore o la fonte della pubblicazione può meglio essere nota e giudicata con buon fondamento di verità [...] Nello scritto attuale noi abbiamo accennato ad una lacuna, e ad un bisogno: abbiamo fatto sentire che importa raccogliere tutti i documenti, di esaminarli, di compararli, di scegliere e di pubblicare il meglio fra essi, e che quest'opera dovrebbe essere comune lavoro per la Società Geografica Italiana, e pel Governo del Re. Da parte nostra porremo cura di prestare utile opera ad argomento di nazionale interesse, e se troveremo appoggio di scienza e di attività in molti buoni Italiani, che vedono l'importanza dell'argomento, e l'interesse del comune lavoro a farsi, otterremo non dubito, alcun frutto delle nostre fatiche, meglio istruendo e dirigendo l'emigrazione ove la medesima possa essere agiata, svilupparsi moralmente, e non perdersi del tutto alla patria [Negri, 1872, pp. 140-141].

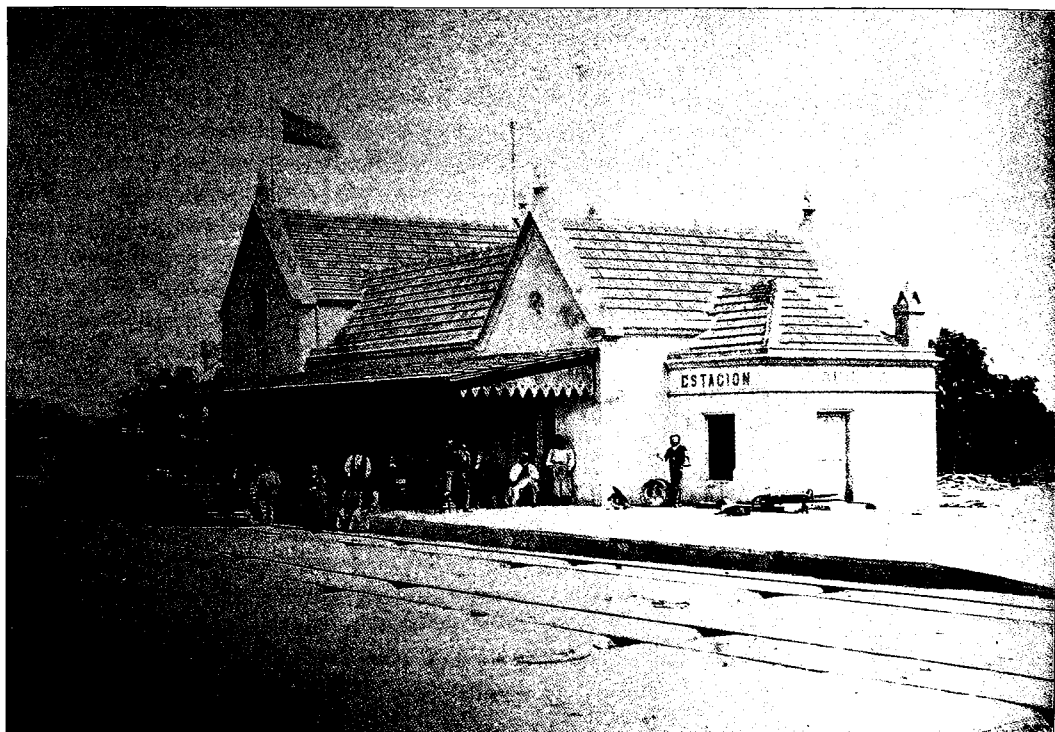


Fig. 3 – *J.B. Stecca*, *Modelo de las Estaciones de segunda clase (Quilino)*, *ottobre 1872 - ottobre 1876*

Fonte: Archivio fotografico della SGI – Fondo storico

Perché raccontare l'emigrazione italiana. – All'esame dell'interessante materiale raccolto non sfugge la definizione di uno stretto rapporto tra il contenuto degli scritti elaborati dai tanti autori, insigni autorità ed enti e la connotazione che il fenomeno migratorio assume nel corso dei secoli fino ad arrivare ai nostri giorni. La documentazione del periodo pre-unitario e immediatamente successivo alla proclamazione del Regno d'Italia (17 marzo 1861) evidenzia il paradossale atteggiamento culturale, sociale, politico ed economico dello Stato italiano nei confronti dell'emigrazione: da un lato sensibile alle vicende umane vissute dagli emigranti e dall'altro preoccupato per le conseguenze economiche della perdita di manodopera agraria. All'esplosione del fenomeno migratorio dal 1876 al 1915, caratterizzata dalla disperata ricerca del lavoro all'estero, corrisponde la produzione di legislazione in materia e del diritto internazionale; l'emigrazione dall'Italia nel secondo dopoguerra (1946-1976) è associata alla ripresa economica e alla tutela dei diritti dell'emigrante; infine il periodo contemporaneo è contraddistinto dall'integrazione delle comunità italiane all'estero e dalla paura degli arrivi piuttosto che delle partenze, laddove l'Italia si trasforma da paese d'emigrazione in paese d'immigrazione.

La convinzione che lo studio dell'emigrazione contribuisca significativamente a comprendere la storia dell'Italia e il formarsi di una coscienza nazionale, al di là dei particolarismi regionali, proviene dalla constatazione che gli emigrati italiani oltralpe e oltreoceano si siano aggregati per fronteggiare le difficoltà incontrate nei paesi di arrivo, sviluppando un sentimento di appartenenza alla medesima nazione pur provenendo da regioni diverse con profonde differenze linguistiche e culturali. Non è casuale che, tra gli autori dei primi contributi sull'emigrazione presenti nella Biblioteca della Società Geografica, si annoverino patrioti, uomini politici, cattolici, storici e geografi che nei loro scritti confermano l'importanza del sostegno alla causa nazionale da parte degli italiani all'estero, ma soprattutto concorrono a rivendicare all'emigrazione un ruolo tutt'altro che marginale nella storia dell'Italia contemporanea. Il politico Giovanni Battista Benedetto Cuneo (Oneglia 1809 - Firenze 1875) visse a lungo a Montevideo, dove fu promotore della locale Congrega della Giovine Italia e ispiratore dell'azione politica di Garibaldi, amico di numerosi esuli dall'Italia in Brasile, Argentina e Uruguay. Il naturalista Antonio Raimondi (Milano 1824 - San Pedro de Pacasmayo 1890) giunse al porto di Callao in Perù il 28 luglio del 1850 dopo aver partecipato nel 1848 alle cinque giornate di Milano. Lavorò presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Lima dedicandosi allo studio della geografia e della mineralogia; la profonda conoscenza del territorio peruviano acquisita gli permise di tracciare la prima carta corografica del paese e di scrivere la sua grande opera *El Perú* (1874-1880, 3 voll.). L'economista e statista Luigi Bodio (Milano 1840 - Roma 1920) osservò il fenomeno migratorio in Italia, le sue dimensioni, cause e conseguenze, esaminandole e comparandole a livello mondiale attraverso analisi statistiche particolarmente efficaci per l'interpretazione delle principali questioni economiche e sociali italiane di quegli anni. Il vescovo Giovanni Battista Scalabrini (Fino Mornasco 1839 - Piacenza 1905) lottò affinché si garantissero protezione e assistenza agli emigranti attraverso appositi patronati e società di mutuo soccorso. Il geografo Bernardino Frescura (Marostica di Vicenza 1867 - Padova 1925) approfondì lo studio dell'emigrazione e dei problemi a essa connessi non solo in Italia, ma anche nei principali porti d'imbarco, a bordo dei transatlantici e nelle Americhe, tanto da ottenere la conoscenza e l'esperienza necessarie per la stesura di preziose «guide per l'emigrante»; egli era profondamente convinto che l'emigrante italiano fosse pioniere e veicolo della civiltà italiana e che fosse doveroso far conoscere e valorizzare l'opera degli italiani nel mondo. Emblematica per la storia dell'emigrazione italiana fu l'istituzione, con la legge 23 del 31 gennaio 1901, del Commissariato Generale per l'Emigrazione (CGE), al quale vennero assegnate tutte le competenze sino ad allora svolte da altre amministrazioni pubbliche in materia di emigrazione, per assicurare agli emigranti di trovare nelle leggi e nelle istituzioni del loro paese un presidio continuo e vigilante.

Iniziative della Società Geografica Italiana dedicate al fenomeno migratorio. –

La Società Geografica Italiana è stata protagonista di numerosi incontri, dibattiti e manifestazioni sul tema dell'emigrazione. Ricordiamo la giornata di studio *L'emigrazione italiana nelle Americhe* svoltasi nel 1991 nella sede della Società



Fig. 4 – Ribeirão Preto, Stato di San Paolo (Brasile), Un colono italiano, 1909-1941

Fonte: Archivio fotografico della SGI – Fondo Migliorini

con il contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche («Progetto strategico relazioni con l'America Latina»); la pubblicazione nel 2003 del primo Rapporto annuale *L'altrove tra noi. Dati, analisi e valutazioni sul fenomeno migratorio in Italia*. Più recentemente, ha ospitato il *meeting* europeo *Migration and Citizenship: The Role of the Metropolis in the European Union Process of Enlargement* (2007); la mostra *Il mondo a Bergamo: dall'emigrazione all'immigrazione* e, contestualmente all'inaugurazione dell'esposizione, l'incontro *Comunicazione e geografia: la cartografia del fenomeno migratorio* (novembre 2009). A maggio del 2009, nell'ambito del IV Forum del libro geografico, dedicato al tema *Viaggio nelle regioni d'Italia: la Calabria*, è stato proiettato il docufilm *Emigranti* del regista Marco Ottavio Graziano, in cui viene esaminata

l'emigrazione calabrese in Argentina. Il convegno *L'emigrazione italiana in Argentina. Percezione e rappresentazione*, tenutosi a Roma il 4 maggio 2010 presso il Palazzetto Mattei di Villa Celimontana, promosso dalla Società in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina, l'Università di Roma «Tor Vergata» e l'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (ISEM) del CNR, in occasione del bicentenario argentino, ha rappresentato un'importante opportunità per mantenere vivo il legame forte esistente tra il nostro paese e l'Argentina. La mostra *Parole e luoghi in transito: l'Italia delle culture migranti*, realizzata dalla Società Geografica in occasione della X edizione della *Settimana della lingua italiana nel mondo* (18-24 ottobre 2010) promossa dal Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, si è proposta di rintracciare gli elementi culturali e geografici presenti nella produzione narrativa in lingua italiana degli scrittori migranti, con l'obiettivo di fornire un contributo alla riflessione sul ruolo degli immigrati. Autoctono e migrante tessono relazioni di interdipendenza che emergono dal confronto multiculturale quotidiano nello spazio della città: le storie migranti offrono uno sguardo privilegiato e un duplice punto di osservazione sulla realtà dell'Italia contemporanea. *Viaggio in Italia, viaggi degli italiani* è il tema della più recente edizione del *Festival della letteratura di viaggio* (29 settembre-2 ottobre 2011). Nell'ambito dell'iniziativa, ideata e realizzata dalla Società Geografica e Federculture con il sostegno di numerose istituzioni e il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero degli Affari Esteri, si sono svolti incontri, letture, rassegne e spettacoli volti a restituire le memorie e le esperienze degli emigranti italiani protagonisti del giro lungo, verso la «Merica» e le altre «Meriche».

Conclusione. – Fin dagli esordi, la Società Geografica Italiana esprimeva, veicolata dai discorsi presidenziali di Cristoforo Negri pronunciati durante le prime adunanze generali, la sua vocazione ad aprirsi alla scena internazionale e ai rapporti con le consorelle estere. La politica delle onorificenze, ovvero l'iniziativa di distribuire premi e «segni d'onore» a illustri viaggiatori, esploratori e studiosi italiani e stranieri, oltre che rispondere all'innegabile esigenza propagandistica del neonato Sodalizio, certamente rivela, soprattutto nel caso delle medaglie di bronzo e dei riconoscimenti conferiti ai meritevoli iscritti italiani o appartenenti alle comunità italiane all'estero, la volontà di incoraggiare e stimolare la presenza di soci con il compito di rappresentare la Società Geografica Italiana in tutto il mondo. La funzione diplomatica che era alla base della nomina nei paesi europei di soci corrispondenti si coniugava, nel caso della presenza di fiduciari della Società in America Latina e negli Stati Uniti, con l'interesse per lo studio e l'analisi del fenomeno migratorio italiano.

Oggi, grazie all'incremento del settore «relazioni internazionali» e avvalendosi della collaborazione del Ministero degli Affari Esteri, la Società Geografica si fa promotrice di una serie di iniziative scientifiche e culturali volte all'attuazione di accordi e collaborazioni, all'istituzione di protocolli di intesa con interlocuto-

ri internazionali, che le assicurano un punto di vista privilegiato nell'osservazione e valutazione di alcuni temi di grande attualità quali il ruolo della presenza italiana in altri paesi e la migrazione di personale accademico altamente qualificato nell'area del Mediterraneo. Nell'ambito della formazione il Sodalizio propone seminari di studio, corsi e master finalizzati alla preparazione di figure professionali come i mediatori culturali con funzione di orientamento nei confronti degli immigrati e dei rifugiati.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- CERRETI C., *Segni d'onore. Forme di legittimazione e metodi di cooptazione nella storia della Società Geografica Italiana: le onorificenze*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», 1992, pp. 9-55.
- Ferrovia da Córdoba a Tucumán nella Repubblica Argentina e l'ingegnere Giuseppe Telfener*, Roma, Barbera, 1877.
- GRASSI ORSINI F., *Per una storia del Commissariato dell'Emigrazione*, in «Le carte e la storia. Bollettino Semestrale della Società per gli Studi di Storia delle Istituzioni», Siena, 1997, 1, a. 3, pp. 112-138.
- Indagini sulla emigrazione all'estero fatte per cura della Società (1888-1889)*, Roma, Società Geografica Italiana, 1890 («Memorie della Società Geografica Italiana», IV).
- ISTITUTO COLONIALE ITALIANO, *Atti del primo congresso degli italiani all'estero (8 ottobre 1908)*, Roma, Tipografia Manuzio, 1910.
- ISTITUTO COLONIALE ITALIANO, *Atti del secondo congresso degli italiani all'estero (11-20 giugno 1911)*, Roma, Tipografia Editrice Nazionale, 1911.
- Mostra geografica dell'espansione italiana all'estero*, in «Bollettino della Reale Società Geografica Italiana», 1926, pp. 694-696.
- MUSSO G.A., *Gli italiani del Sertão (Brasile-San Paolo)*, in «Bollettino della Reale Società Geografica Italiana», 1941, pp. 518-531.
- NEGRI C., *Discorso del commendatore Cristoforo Negri presidente della Società Geografica Italiana all'adunanza generale dei membri della medesima il 15 dicembre 1867*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», 1868, 1, pp. 13-37.
- NEGRI C., *L'emigrazione*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», 1872, 1, pp. 139-141.
- NICOSIA A. e L. PRENCIPE (a cura di), *Museo Nazionale Emigrazione Italiana*, Roma, Gangemi, 2009.
- PAMPANA P. (a cura di), *Emigrazione italiana. Catalogo delle opere possedute dalla Biblioteca della Società Geografica Italiana*, Roma, Società Geografica Italiana, 2009.
- ROSSI E., *Del Patronato degli emigranti in Italia e all'estero*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», 1892, pp. 874-906.
- SALVATORI F., *Le migrazioni nelle dinamiche geografiche*, in T. GRASSI e C. MONACELLI (a cura di), *Segni e sogni dell'emigrazione*, Roma, Eurilink, 2009 (DVD).
- SUCCIMEI P., *La Nuova Napoli*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», 1910, pp. 336-342.

APPENDICE

SELEZIONE DI DOCUMENTI RELATIVI ALL'EMIGRAZIONE ITALIANA CONSERVATE NELL'ARCHIVIO STORICO DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA

Fondo storico

Lettera di G. Ramorino sulla scoperta di un nuovo giacimento aurifero nel Sud della Patagonia, b. 71 UA 22, cc. 1-5, 1871.

Relazione del missionario P. Colbacchini sulla condizione degli italiani in Brasile con progetto di formazione di una Società di colonizzazione, b. 63 UA 4/A, cc. 1-84, 1895.

Corrispondenza relativa all'articolo sulla Nuova Napoli nel New Jersey, pubblicato nel Bollettino della Società, con una planimetria e 5 fotografie, b. 77 UA 2, cc. 1-46, 1910.

Relazione di A.M. Annoni dal titolo L'emigrazione del dopoguerra, b. 72 UA 4/C, cc. 6-10, 1919.

Fondo amministrativo

Ricevuta di pagamento della Società geografica di Rio Grande do Sul per l'iscrizione alla Società per il Patronato degli emigranti italiani, b. 6 UA 8, c. 253, 1876.

Programma per istituire una Rappresentanza di Patronato degli emigranti italiani di Giovanni Bandieri dal titolo Ai miei compatrioti, b. 16 UA 45, cc. 946 e 949, 1877.

Società di mutuo soccorso fra gli operai italiani. Presidente onorario Giuseppe Garibaldi. Montevideo, b. 8 UA 16, c. 103, 1879.

Lettera del senatore Luigi Torelli al presidente Onorato Caetani per illustrare le ragioni della sospensione dell'attività della Società di Patronato per gli emigranti italiani, b. 9 UA 7, cc. 350-351, 1880.

Lettera di Abele Damiani a Francesco Nobili Vitelleschi in merito alla pubblicazione sull'emigrazione italiana all'estero, b. 27, UA 60, cc. 14-17, 1890.

Richiesta di collaborazione per la raccolta di dati per la redazione del censimento degli Italiani nel mondo da parte del Ministero Affari Esteri, b. 11 UA 17, cc. 391, 453-454 e 495, 1882.

Corrispondenza sul progetto per lo Statuto presentato dalla Società Geografica Italiana per la fondazione all'estero di uffici di informazioni per emigranti, b. 27 UA 60, cc. 14-17, 55-61 e 273, 1890.

Dichiarazione di ricevimento da parte della Società italiana per l'emigrazione e la colonizzazione del volume IV delle Memorie della Società Geografica Italiana intitolato Indagine sull'emigrazione italiana all'estero, b. 27 UA 61, c. 592, 1890.

Commissione permanente internazionale per la Protezione degli Emigranti, b. 30 UA 69, c. 1038, 1891.

Richiesta di informazioni da parte di Giovanni Roncagli al senatore Giacomo Malvano sulla costruzione di una ferrovia in Cina e di un possibile impiego di manodopera italiana, b. 37 UA 71, c. 55, 1899.

- Adolfo Rossi, funzionario del Ministero degli Affari Esteri, Commissariato dell'emigrazione, chiede alla Società Geografica di rinviare la conferenza sugli italiani in Brasile a causa delle tensioni nelle relazioni diplomatiche tra i due Paesi*, b. 39 UA 40, cc. 1-2, 1902.
- Giuseppe Dalla Vedova ringrazia Alberto B. Martinez delle conferenze tenute sotto il patrocinio della Società Geografica per illustrare il progresso civile ed economico della Repubblica Argentina e l'opera degli italiani*, b. 39 UA 49, cc. 15-16 e 17-18, 1902.
- Richiesta di biglietto di passaggio per gli Stati Uniti per Aldo Blessich al Ministro Affari Esteri e risposta del medesimo*, b. 41 UA 85, cc. 8-9, 1904.
- L'analfabetismo in Italia in relazione alla sua Emigrazione: memoria letta al I Congresso delle migrazioni transoceaniche di Carlo Callepani*, b. 43 UA 29, cc. 1-22, 1907.
- Diploma di benemerenza alla SGI della Giuria superiore dell'Esposizione di Milano (1906), Sezione Italiani all'estero*, b. 43 UA 28, cc. 1-4, 1907.
- Relazione sul I Congresso di emigrazione transoceanica (Napoli, giugno 1907) di Giovanni Battista Ameglio rappresentante della Società Geografica al Congresso*, b. 43 UA 27, cc. 52-66, 1907.
- Nomina di Giuseppe Astuto e Vittorio Novarese a rappresentanti della SGI nel Comitato generale del Congresso degli Italiani all'estero indetto dall'Istituto coloniale italiano. Regolamento del Congresso*, b. 43 UA 27, cc. 6, 17, 106, 126, 128-129 e 143-144, 1907-1908.
- Corso magistrale di Vincenzo Giuffrida sulle emigrazioni transoceaniche: programma*, b. 47 UA 96, cc. 153-154, 1909.
- Tabella degli scali sulla Linea del Plata della compagnia di Navigazione italiana a vapore La Veloce*, b. 48 UA 121, c. 14, 1910.
- Lettera di Attilio Barela relativa ad un suo scritto sull'emigrazione italiana in Australia*, b. 59 UA 101, c. 1, 1921.

SELEZIONE DI DOCUMENTI FOTOGRAFICI RELATIVI ALL'EMIGRAZIONE ITALIANA CONSERVATI NELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA

Fondo Storico

- STECCA J.B., *Collezione di fotografie della ferrovia Córdoba-Tucumán* (1 album di 33 fotografie), Argentina, 1876 (ca.), inv. 226, coll. IX B 116.
- Aspetti geografici degli Stati Uniti occidentali* (103 diapositive) di vari autori, USA, 1908 (ante), pubblicate a Roma da A. Vasari, inv. 3, coll. XV F 101; XV F 104.
- Aspetti geografici degli Stati Uniti occidentali* (144 negativi) di vari autori, USA, 1908 (ante), inv. 4, coll. XIV A 60; XIV A 61.
- New South Wales, Australia. Views of its Industrial Life* (1 album di 50 fotografie), Australia, 1911 (ante), inv. 327, coll. IX C 223.
- RIVER M., *La Nuova Napoli* (5 fotografie), USA, 1919 (ca.), inv. 203, coll. (Archivio storico) busta 77 fasc. 2, cc. 1-5.
- PUGLISI G., *Dall'estuario del Rio della Plata al delta dell'Orinoco* (64 diapositive), America meridionale, 1934 (ante), inv. 193, coll. XIV E 83.

Fondo Elio Migliorini

MUSSO F.A. [et al.], *Gli italiani del Sertão* (9 fotografie), Brasile, 1909-1940, inv. 780, coll. XIII E 194.

ITALIAN EMIGRATION TOLD BY ITALIAN GEOGRAPHICAL SOCIETY COLLECTIONS. – The analysis of documents about Italian emigration selected from the collections preserved in the Library, Historical Archive and Photographic Archive of the Italian Geographical Society is an opportunity to recognize to the phenomenon of migration a key role in the study of Italian history and the formation of national identity. This paper seeks to identify the socio-cultural contribution of the Italian Geographical Society to know the emigration through conferences, exhibitions and numerous initiatives held over the years. At the bottom, the article offers a selection of archival and photographic material relating to Italian emigration kept in the archives of the Society.

Biblioteca della Società Geografica Italiana

pat.pampa@gmail.com